

Voi non praticate ancora il vero Kendo

di Kenichi YOSHIMURA Kendo Kyoshi Hachidan (pubblicato sulla rivista "L'ECHO DES DOJO" nel marzo 1995)
traduzione a cura di Lorenzo Zago

Constato che, da qualche anno, il livello del **Kendo** francese si è considerevolmente migliorato ed oggi, i Francesi presentano un **Kendo** lodevole anche agli occhi degli esperti giapponesi.

Ciò, da una parte, grazie agli sforzi assidui dei praticanti che amano veramente il **Kendo**, e dall'altra, grazie ad una linea politica del Comitato Nazionale di Kendo riguardo l'insegnamento che non data da ieri.

Se mi felicito di questo progresso tecnico del **Kendo** francese, al contrario, mi è d'obbligo oggi dare un suono d'allarme per ciò che concerne il comportamento dei praticanti nei dojo, nei seminari o nelle competizioni, ed il loro modo di concepire il **Kendo** stesso.

Mi sembra urgente che i praticanti, soprattutto gli insegnanti, riprendano coscienza di ciò che è realmente il **Kendo** e si ricordino le sue regole fondamentali dato che, a mio avviso, il **Kendo** francese rischia di degenerare.

Se evidenzio questo problema, è perché prima di tutto, per quanto mi riguarda, io non pratico il **Kendo** giusto per battermi alla giapponese ma per tutto ciò che implica sul piano culturale, marziale e sportivo. E sarebbe auspicabile che i Francesi facciano altrettanto. Altrimenti il **Kendo** che essi credono di praticare non sarà che superficiale, senza contenuto, senza anima e continuerà a degenerare per diventare una semplice attività sportiva senza carattere particolare.

Per me, il **Kendo** è una disciplina sportiva tradizionale che si distingue dagli sports ordinari per le sue basi di cultura tradizionali.

Quindi, se si desidera praticare il vero **Kendo**, si deve necessariamente assumere non solo il suo metodo tecnico ma anche la sua etichetta, le sue regole e infine la sua concezione di base che è il fondamento di tutto il resto.

Se la vostra preoccupazione è di battervi semplicemente vestiti di un equipaggiamento di **Kendo**, ignorando il resto, voi non praticate ancora il vero **Kendo**.

Spero che tutti i praticanti francesi evolvano nel senso dell'approfondimento, sono convinto, inoltre, che l'apprendimento e la comprensione di elementi che non sembrano avere legami diretti con il progresso tecnico hanno, in realtà, una grande influenza sul contenuto tecnico.

Voi sapete senza dubbio che la mentalità e lo stato spirituale di un praticante si riflettono chiaramente nel **Kendo** che egli pratica.

Quindi, in senso inverso, se il praticante arriva a forgiarsi uno spirito forte e cosciente, il suo **Kendo** progredirà di conseguenza.

Con la speranza di condurre il **Kendo** francese in questa direzione, desidererei rivolgermi direttamente al maggior numero di praticanti.

Scriverò secondo necessità e seguendo il mio intuito, su tutto ciò che concerne il **Kendo**. In questo modo, potrò senza dubbio chiarire, nella misura delle mie competenze, certi punti ambigui dei praticanti e, nello stesso tempo, dare loro degli spunti di riflessione.